

Piano Finanziario  
Tassa Rifiuti  
ex art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

**Comune di Alessandria**

**Consuntivo 2017  
Preconsuntivo 2018 e  
Previsionale 2019-2021**

Redatto da



# Sommario

---

<b>Presentazione del documento</b> .....	3
<b>1. Il quadro normativo di riferimento</b> .....	4
<b>2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Alessandria</b> .....	5
<b>3. Esposizione dei dati quantitativi</b> .....	8
<b>3.1 La produzione di rifiuti</b> .....	8
<b>3.2 La raccolta differenziata</b> .....	9
<b>3.3 I rifiuti indifferenziati</b> .....	10
<b>4. Il modello gestionale e organizzativo</b> .....	11
<b>4.1 L'attuale sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti</b> .....	11
<b>4.2 Il sistema di governo dei rifiuti</b> .....	14
<b>4.3 Il sistema di trattamento e smaltimento</b> .....	16
<b>5. Aspetti economico finanziari</b> .....	18
<b>5.1 La definizione della tariffa</b> .....	18
<b>5.2. L'identificazione dei costi del servizio</b> .....	19
<b>5.2.1 Costi operativi di gestione (CG)</b> .....	20
<b>5.2.2 Costi comuni (CC)</b> .....	21
<b>5.2.3 Costi d'uso del capitale (CK)</b> .....	21
<b>5.3. La determinazione della tariffa di riferimento</b> .....	21
<b>5.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche</b> .....	22
<b>5.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche</b> .....	25
<b>6. Determinazione dei costi</b> .....	27
<b>6.1 Confronto previsionale e consuntivo 2017</b> .....	27
<b>6.2 Confronto previsionale e preconsuntivo 2018</b> .....	28
<b>6.3 Riepilogo dei costi del servizio per l'anno 2019</b> .....	29
<b>6.4 Riepilogo dei costi del servizio per il triennio 2019-2021</b> .....	31

## Presentazione del documento

---

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in ottemperanza al comma 683 articolo 1 della Legge 147 del 27 dicembre 2013 per l'elaborazione della tariffa del tributo TARI.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche confronti con le situazioni relative agli anni precedenti.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D. Lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 683 sopra citato ai sensi del quale *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*.

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dalla Legge n. 147/2013. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, in base al disposto del comma 652 della Legge 147/2013, a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

# 1. Il quadro normativo di riferimento

---

L'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, abrogando l'art. 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I commi 650 e 651 del citato articolo 1 prevedono che la TARI sia corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che tenga conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le *“Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*.

Il D.P.R. 158/1999 venne emanato in attuazione del quinto comma dell'art. 49, d.lgs. 22/1997 (c.d. decreto “Ronchi”), recante la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (la c.d. TIA1), norma in forza della quale *“Il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano elabora un metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento, prevedendo disposizioni transitorie per garantire la graduale applicazione del metodo normalizzato e della tariffa ed il graduale raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dei comuni”*.

Il D.P.R. 158/1999 avrebbe dovuto essere soppiantato da un nuovo atto regolamentare, come previsto dal sesto comma dell'art. 238, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il comma 11 del predetto art. 238 ha previsto comunque che *“Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti”*, costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARI.

## 2. Inquadramento territoriale ed anagrafico del Comune di Alessandria

---

Al fine di descrivere la realtà del servizio rifiuti nel Comune di Alessandria e del profilo organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana in funzione dell'individuazione dei costi ai quali deve essere commisurata la tariffa di riferimento, si illustrano qui di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale.

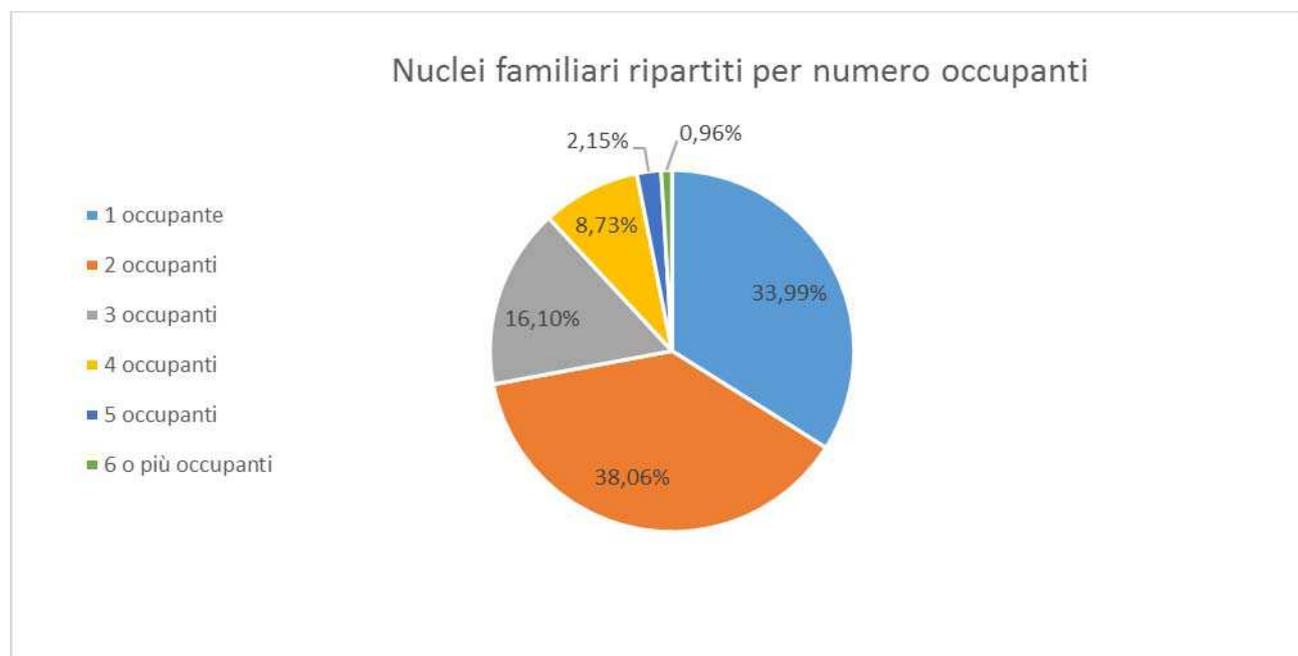
	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore</b>
<b>Popolazione residente</b>	Abitanti	94.278
<b>Nuclei familiari</b>	Numero	44.230
<b>Estensione territoriale</b>	Kmq	203,40
<b>Densità abitativa</b>	Ab/kmq	464

Secondo le attuali disposizioni normative, il carico tributario della tariffa sarà ripartito tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari. Le utenze non domestiche ricomprendono tutti i restanti soggetti, in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

Utenze domestiche	numero utenze	Mq totali
1 occupante	14.598	1.444.578
2 occupanti	16.345	1.923.442
3 occupanti	6.915	884.820
4 occupanti	3.751	508.271
5 occupanti	925	122.711
6 o più occupanti	414	52.908
<b>TOTALE</b>	<b>42.948</b>	<b>4.936.729</b>



<b>Utenze non domestiche</b>	<b>numero utenze</b>	<b>Mq totali</b>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	388	220.740
Cinematografi e teatri	1.413	136.793
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	590	290.160
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	108	14.543
Esposizioni, autosaloni	220	74.563
Alberghi con ristorante	10	8.621
Alberghi senza ristorante	19	6.066
Case di cura e riposo	23	36.798
Ospedali	43	91.875
Uffici, agenzie, studi professionali	1.751	227.132
Banche ed istituti di credito	95	37.965
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	624	92.908
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	188	11.107
Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	81	5.939
Banchi di mercato beni durevoli	8	326
Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	299	16.749
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	152	14.966
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	168	29.602
Attività industriali con capannoni di produzione	209	92.975
Attività artigianali di produzione beni specifici	750	71.660
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	192	24.434
Mense, birrerie, amburgherie	39	7.824
Bar, caffè, pasticcerie	278	19.488
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	173	36.503
Plurilicenze alimentari e/o miste	51	6.980
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	39	1.597
Ipermercati di generi misti	9	12.278
Banchi di mercato genere alimentari	20	990
Discoteche, night club	17	3.537
<b>TOTALE</b>	<b>7.957</b>	<b>1.595.119</b>

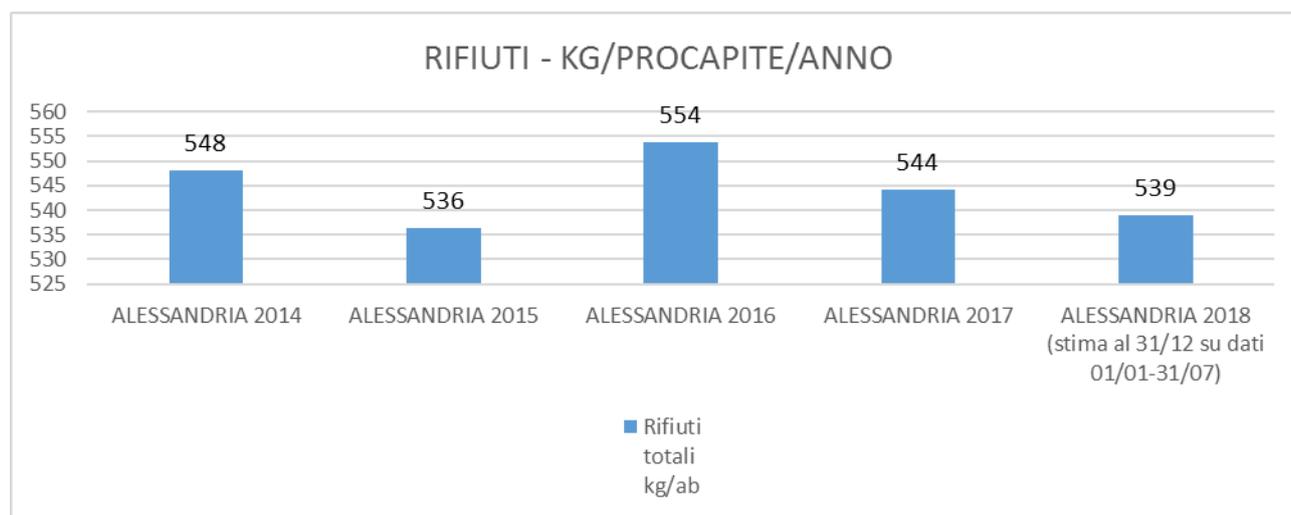
### 3. Esposizione dei dati quantitativi

#### 3.1 La produzione di rifiuti

Produzione di rifiuti in tonnellate				
2014	2015	2016	2017	2018*
<b>51.503,10</b>	<b>50.392,39</b>	<b>51.978,86</b>	<b>51.139,94</b>	<b>50.815,42</b>

\*stima al 31/12/2018 sulla base delle proiezioni sui quantitativi 01/01 – 31/07

I dati della produzione totale di rifiuti nel Comune di Alessandria evidenziano un trend di leggero calo negli ultimi anni con una riduzione stimata di -2,5% rispetto al 2016.

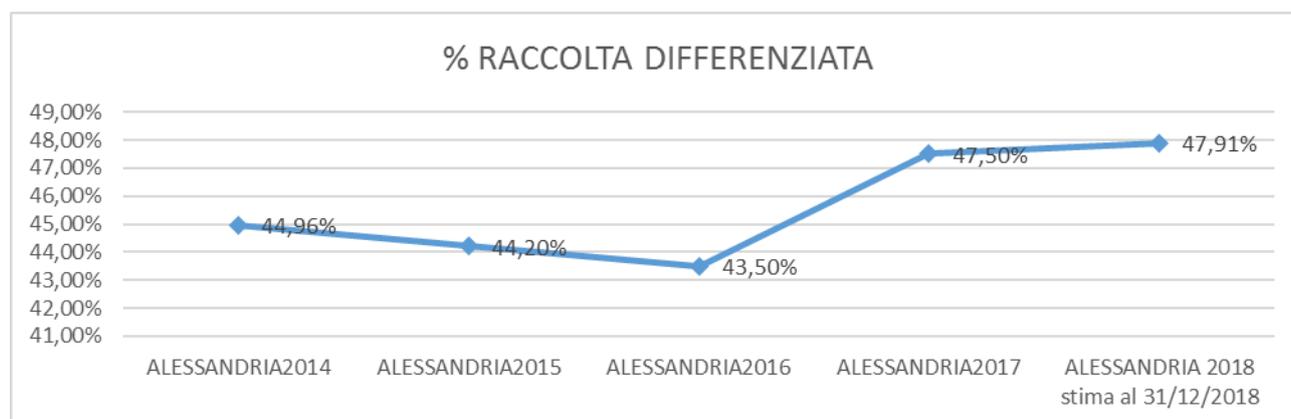


## 3.2 La raccolta differenziata

L'analisi dei dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata degli ultimi anni evidenzia un trend di leggera crescita ma con risultati che si pongono ancora ampiamente al di sotto dall'obiettivo definito dal piano regionale rifiuti e fissato al 2020 nel 65% di raccolta differenziata.

Raccolta differenziata in %				
2014	2015	2016	2017	2018*
44,96%	44,20%	43,50%	47,50%	47,91%

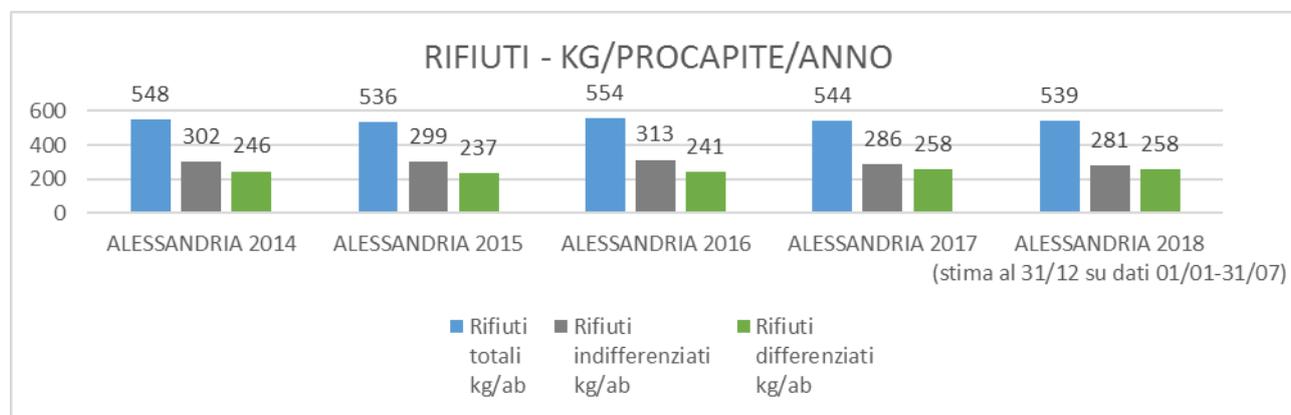
\*stima al 31/12/2018 sulla base delle proiezioni sui quantitativi 01/01 – 31/07



Nel grafico seguente è riportato un confronto tra rifiuto totale, indifferenziato e differenziato pro capite (kg/abitanti) per il quinquennio 2014-2018. Il piano regionale rifiuti individua i seguenti obiettivi per l'anno 2020:

rifiuti totali prodotti max 455 kg/abitante

rifiuti indifferenziati max 159 kg/abitante



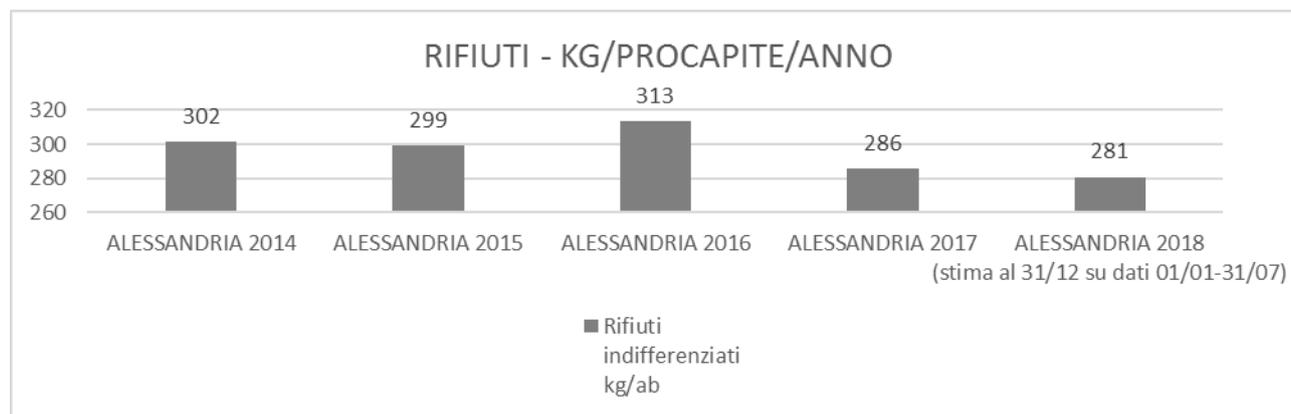
Nella tabella seguente sono riportati i quantitativi di raccolta differenziata (tonnellate annue) suddivisi per tipologia di rifiuto (elaborazione da banca dati della Regione Piemonte)

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>2014 t/a</b>	<b>2015 t/a</b>	<b>2016 t/a</b>	<b>2017 t/a</b>
Frazione organica	6.102,53	5.869,48	5.694,25	5.291,89
Sfalci e potature	1.440,48	1.476,84	1.449,46	1.765,05
Carta e Cartone	7.010,86	6.424,58	6.577,56	6.456,02
Vetro	3.059,82	2.925,44	3.075,70	2.825,95
Multimateriale	3.388,07	3.172,24	2.752,87	4.461,55
Metallo	104,02	166,63	168,24	83,46
Plastica	118,22	142,72	201,94	126,73
Legno	933,04	1.032,98	1.417,23	799,81
Tessile	159,06	151,73	118,01	206,32
Ingombranti e RAEE avviati a recupero	839,37	907,95	1.139,03	1.485,22
	<b>23.155,47</b>	<b>22.270,58</b>	<b>22.594,29</b>	<b>23.502,00</b>

### 3.3 I rifiuti indifferenziati

<b>Rifiuti indifferenziati in tonnellate</b>				
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018*</b>
<b>28.347,63</b>	<b>28.121,81</b>	<b>29.384,57</b>	<b>26.854,21</b>	<b>26.492,12</b>

\*stima al 31/12/2018 sulla base delle proiezioni sui quantitativi 01/01 – 31/07



Sebbene il quantitativo di rifiuto indifferenziato segni un leggero calo rispetto al 2016, il valore pro capite stimato al 31/12/2018 risulta pari a kg 281, rispetto a un obiettivo regionale pari a kg 159.

Alla luce dei risultati attualmente registrati l'amministrazione dovrà valutare nel 2019 quali interventi adottare nell'ottica di riduzione del rifiuto totale e del rifiuto indifferenziato e per permettere il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal piano regionale sui rifiuti.

## 4. Il modello gestionale e organizzativo

### 4.1 L'attuale sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti

Il Comune ai sensi della Legge Regionale Piemonte 24/2002 e in attesa dell'entrata in funzione del nuovo assetto previsto dalla normativa Regionale (Legge Regionale 1/2018) assicura la gestione dei rifiuti urbani in forma associata attraverso il Consorzio di bacino Alessandrino.

Il Consorzio di Bacino con proprie deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 19/11/2014 e n. 18 del 10/12/2014 ha dapprima disposto l'acquisto del 20% del Capitale sociale di Amag Ambiente Spa e poi l'affidamento in house providing alla stessa società.

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto alla stesura del contratto di servizio e alla definizione degli obiettivi posti in capo alla Società.

L'attuale sistema di raccolta è incentrato sul porta a porta per cinque frazioni di rifiuto nel centro storico e in parte del quartiere Cristo con un numero di residenti serviti pari a circa 20.148. Nei sobborghi di Castelceriolo, Lobbi e San Giuliano Nuovo è stata introdotta, nel corso del 2017, la raccolta porta a porta dell'indifferenziato e dell'organico (con un numero di residenti pari a circa 3700) mentre i quartieri della città e gli altri sobborghi sono serviti da contenitori stradali per tutte le frazioni (indifferenziato, organico, carta, plastica e vetro).

Nel corso del 2019 l'Amministrazione valuterà, di concerto con il gestore del servizio e con il Consorzio, quali interventi programmare per la revisione del servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla Regione Piemonte.

L'attuale situazione è sintetizzata nella tabella seguente<sup>1</sup>.

QUARTIERE	FAMIGLIE	RESIDENTI	SERVIZIO
CENTRO Pap	8272	15709	domiciliare
CRISTO Pap	2050	4434	domiciliare
CENTRO	4200	8417	stradale
CRISTO	5221	11488	stradale
EUROPA	1831	3780	stradale
GALIMBERTI	2210	4694	stradale
NORBERTO ROSA	2684	624	stradale
ORTI	1891	4043	stradale

<sup>1</sup> Fonte: Comune di Alessandria – dati provvisori al 31/08/2018 in attesa di validazione da parte dell'ISTAT

PISTA	4219	8688	stradale
CANTALUPO	398	969	stradale
CASALBAGLIANO	474	1184	stradale
CASCINAGROSSA	374	834	stradale
CASTELCERIOLO	706	1628	Domiciliare 3+2
LITTA PARODI	516	1194	stradale
LOBBI	442	962	Domiciliare 3+2
MANDROGNE	687	1539	stradale
SAN GIULIANO NUOVO	453	1032	Domiciliare 3+2
SAN GIULIANO VECCHIO	731	1713	stradale
SAN MICHELE	805	1942	stradale
SPINETTA MARENGO	3260	7137	stradale
VALLE SAN BARTOLOMEO	874	1933	stradale
VALMADONNA	1047	2327	stradale
VILLA DEL FORO	196	439	stradale
BORGO CITTADELLA	299	674	stradale
CABANETTE	393	972	stradale

## SERVIZI STANDARD

R.1 Raccolta rifiuti urbani residuali porta a porta nel centro storico e nelle vie perpendicolari a C.so Acqui, nei sobborghi di Castelceriolo, Lobbi e San Giuliano Nuovo raccolta domiciliare "3+2", nel resto del Comune raccolta con cassonetti stradali;

R.2 Raccolta rifiuti speciali assimilati: Il servizio prevede il ritiro di tutti quei rifiuti urbani assimilabili previsti nel DGR n. 47-14763 del 14/2/05 della Regione Piemonte a seconda della produzione presunta di rifiuto determinata in base alla categoria alla quale l'utenza appartiene (ex D.P.R. 158/1999) e ai metri quadrati iscritti al ruolo dell'imposta comunale;

R.3 Raccolta pile, batterie, medicinali scaduti è prevista rispettivamente presso le utenze non domestiche che effettuano la vendita delle pile e batterie nuove alle quali viene consegnato da Amag Ambiente un contenitore, con frequenza di raccolta mensile, e presso le utenze le farmacie con frequenza settimanale;

R.4 Raccolta ingombranti e RAEE: su richiesta dell'utente e previo appuntamento, Amag Ambiente raccoglie presso il domicilio rifiuti ingombranti e RAEE per un quantitativo massimo di 5 pezzi a chiamata per un massimo di tre chiamate nell'anno solare. L'utente dovrà essere identificato come intestatario di bolletta e dovrà posizionare i rifiuti da ritirare al piano strada in modo ordinato e senza creare intralcio.

R.5 Raccolta differenziata del vetro porta a porta nel centro storico e nelle vie perpendicolari a C.so Acqui, nel resto del Comune raccolta con campane stradali;

R.6 Raccolta differenziata di plastica, lattine e poli accoppiati porta a porta nel centro storico e nelle vie perpendicolari a C.so Acqui, nel resto del Comune raccolta con campane stradali;

R.7 Raccolta differenziata di carta e cartoni porta a porta nel centro storico e nelle vie perpendicolari a C.so Acqui, nel resto del Comune raccolta con cassonetti stradali;

R.8 Raccolta differenziata della frazione organica porta a porta nel centro storico e nelle vie perpendicolari a C.so Acqui, nei sobborghi di Castelceriolo, Lobbi e San Giuliano Nuovo raccolta domiciliare "3+2", nel resto del Comune raccolta con cassonetti stradali;

### **SERVIZI COMPLEMENTARI**

R.9 Raccolta differenziata di sfalci e potature nei sobborghi di Alessandria con la modalità porta a porta mediante l'utilizzo di un contenitore verde da 240 litri carrellato. I cittadini residenti nei sobborghi di Alessandria possono richiedere il proprio contenitore gratuitamente direttamente presso gli uffici di Amag Ambiente, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo di richiesta. In alternativa al servizio di raccolta a domicilio, è possibile conferire il verde gratuitamente ai Centri di Raccolta di AMAG AMBIENTE: Sede operativa Viale T. Michel n. 44 Alessandria Orario: dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 18:30 e zona CRISTO Via IV Martiri n. 133 dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 18:30.

R.10 Gestione Centri di Raccolta dove gli utenti di Alessandria possono conferire rifiuti che non sono normalmente conferibili al servizio di raccolta tradizionale quali per esempio: ingombranti, legno ferro, batterie, Raee, olio esausto minerale e vegetale, ecc..;

R.11 Raccolta rifiuti cimiteriali derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione;

R.12 Raccolta degli abiti usati bimensile con contenitori stradali dedicati

R.13 Raccolta oli vegetali e grassi animali: Il servizio riguarda la fornitura e posizionamento dei contenitori per gli oli grassi animali e vegetali esausti nel comune di Alessandria, e presso utenze qualificate;

R.14 Raccolta toner e cartucce per stampanti: per le utenze domestiche sono posizionati specifici contenitori presso i punti vendita. Le utenze non domestiche possono richiedere i contenitori da posizionare negli uffici;

### **SPAZZAMENTO E PULIZIA STRADE**

S.1 Spazzamento di pubbliche vie e piazze Amag Ambiente attua il Piano di lavaggio e spazzamento strade il quale prevede le seguenti attività:

Spazzamento meccanizzato notturno delle vie del Centro Storico e dei quartieri, spazzamento meccanizzato diurno delle vie dei sobborghi con frequenza settimanale, spazzamento meccanizzato diurno di marciapiedi, giardini e piste ciclabili con frequenza settimanale. Per l'effettuazione del servizio sono utilizzate spazzatrici stradali aventi la miglior tecnologia disponibile volta a limitare le polveri in fase di lavoro, la rumorosità per il conducente e ambientale ed eventuali dispersioni fluidi meccanici. I mezzi utilizzati sono dotati di sistemi di geolocalizzazione satellitare.

Spazzamento manuale delle vie del Centro Storico effettuato da operatore ecologico dotato di veicolo con vasca che provvede con frequenza giornaliera 6 giorni su sette e sette giorni su sette in alcune vie, alla rimozione dei rifiuti abbandonati al suolo, nelle aiuole e negli arredi, compreso lo svuotamento dei cestini gettacarta,

spazzamento manuale delle vie dei quartieri e dei sobborghi effettuato da operatore ecologico dotato di veicolo con vasca con frequenza settimanale;

S.2 Lavaggio meccanizzato di pubbliche vie e piazze: viene effettuato mediante lancia ad alta pressione con acqua fredda addizionata a detergenti a base enzimatica, con frequenza settimanale;

S.3 Pulizia aree mercatali: Il servizio prevede la pulizia completa della sede stradale quali strade, piazze, viali, porticati pubblici, adibite ad area per i mercati dall'Amministrazione Comunale;

S.4 Raccolta siringhe: Il servizio viene effettuato dagli operatori ecologici adibiti allo spazzamento manuale nell'ambito della propria zona di lavoro, oppure in altre aree segnalate dall'Amministrazione comunale;

S.5 Raccolta foglie: Il servizio viene effettuato dagli operatori nelle vie, piazze e altri luoghi indicati nello stradario o disposti dall'Amministrazione, tramite spazzatrice stradale meccanica, aspirante su autotelaio o aspirante ed automezzo specifico dotato di attrezzatura per l'aspirazione delle foglie;

S.6 Lavaggio manuale e/o meccanico di pubbliche vie e piazze compresi marciapiedi, portici e gallerie: Il servizio prevede il lavaggio di vie, piazze, marciapiedi, portici e gallerie con l'ausilio di macchine lava asciuga pavimenti con frequenza quindicinale o di operatore a terra dotato di lancia ad alta pressione con acqua fredda addizionata a detergenti a base enzimatica.

#### **SERVIZI VARI A RICHIESTA**

E.1 Fiere, circhi, manifestazioni: Il servizio è costituito da interventi richiesti dal comune di Alessandria in occasione di manifestazioni;

E.2 Rimozione di rifiuti abbandonati: Su segnalazione del Comune e/o del Consorzio, Amag Ambiente provvede tempestivamente al sopralluogo e alla predisposizione di un preventivo per la rimozione dei rifiuti abbandonati (qualsiasi frazione merceologica), anche pericolosi abbandonati sul suolo pubblico;

E.3 Sgombero edifici pubblici e aree di pertinenza degli stessi: Su segnalazione Amag Ambiente provvede tempestivamente al sopralluogo e alla predisposizione di un preventivo per lo sgombero di edifici pubblici;

E.4 Manutenzione cestini: Amag Ambiente provvede periodicamente e su segnalazione dei tecnici del Comune, alla manutenzione e/o sostituzione dei cestini e delle paline di sostegno.

## **4.2 Il sistema di governo dei rifiuti**

Il DL 1/2012 (cosiddetto decreto legge liberalizzazioni) prevedeva all'art. 25 che entro il 30/6/2012 le Regioni avrebbero dovuto organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini ottimali e omogenei. La dimensione degli stessi di norma non avrebbe dovuto essere inferiore a quella provinciale.

La gestione dei rifiuti urbani in Piemonte è disciplinata dalle leggi regionali n. 24/2002 e n. 7/2012 che, dando attuazione ai principi contenuti nel d.lgs. n. 152/2006, regolano il sistema delle competenze, gli strumenti di programmazione e definiscono il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

A gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge regionale recante "Norme in materia di gestione rifiuti" (Legge Regione Piemonte n. 1/2018). La nuova legge, oltre a modificare la legge 7/2012 intende disciplinare:

1. gli strumenti della pianificazione regionale;

2. l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, nonché leale collaborazione con gli enti locali;
3. l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali;
4. il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;
5. il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti e di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti.

Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani il territorio della Regione è organizzato nei seguenti ambiti territoriali ottimali<sup>2</sup>:

- a. **ambito regionale** per le funzioni inerenti la realizzazione e la gestione degli impianti a tecnologia complessa, intendendosi per tali i termovalorizzatori, gli impianti di trattamento del rifiuto organico, gli impianti di trattamento della frazione residuale indifferenziata, gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, e le discariche, anche esaurite, nonché l'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;
- b. **ambiti di area vasta**, coincidenti con il territorio di ciascuna delle province, per le funzioni inerenti la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, la raccolta differenziata, il trasporto e l'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati e le strutture a servizio della raccolta differenziata.

L'iter di attuazione del nuovo assetto di organizzazione prevedeva, che entro 9 mesi dall'entrata in vigore della Legge Regionale i consorzi di bacino avrebbero dovuto riorganizzarsi attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. L'iter è attualmente in corso e, nonostante alcuni rallentamenti, dovrebbe attuarsi nei prossimi mesi

Il consorzio di bacino alessandrino dovrà quindi provvedere alla fusione con il consorzio novese e il consorzio di casale per la costituzione di un unico ente denominato consorzio di area vasta e che comprenderà tutti i comuni della provincia di Alessandria.

Il sistema della raccolta dei rifiuti sarà quindi governato dalle Aree omogenee (A.O) e dai Consorzi di Area Vasta (CAV). Il sistema del trattamento e dello smaltimento rifiuti sarà invece governato dalle Conferenze d'Ambito (ATO Regionale).

In particolare:

- le Aree Omogenee (A.O.)
  - saranno formate da Comuni;
  - saranno dotate di un'assemblea di Sindaci;
  - avranno dimensione territoriale coincidente con gli attuali consorzi ex L.R. 24/2002;
  - sceglieranno le forme di rappresentanza nell'assemblea di CAV;
  - sceglieranno il loro rappresentante nel C.d.A. del CAV;

---

<sup>2</sup> Art. 7 Legge Regione Piemonte n. 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti"

- decideranno la forma di affidamento del servizio.
- Il Consorzio di Area Vasta (CAV)
  - Avrà dimensione provinciale
  - Avrà una sua Assemblea dei Sindaci che rappresenterà le Aree Omogenee
  - Avrà un CdA composto dai rappresentanti delle A.O.
  - Avrà una struttura tecnica data dal personale proveniente dai Consorzi ex L.R. 24/2002

Le funzioni del nuovo Consorzio di Area Vasta saranno sostanzialmente le seguenti:

- a. Approvare il piano d'ambito;
- b. Predisporre i piani finanziari per ciascun Comune;
- c. Determinare il modello tariffario;
- d. Definire in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuare le forme di affidamento della gestione
- e. Procedere all'affidamento dei segmenti di servizio di competenza;
- f. Procedere al controllo operativo;
- g. Definire, acquisiti i pareri delle singole aree territoriali omogenee, criteri omogenei per la stesura dei regolamenti comunali di disciplina della raccolta.

### 4.3 Il sistema di trattamento e smaltimento

Il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti viene svolto dalla società A.r.al Spa attraverso l'impianto di Castelceriolo e la discarica di Solero.

Nella sede di Viale Kennedy si effettua il trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati separando la frazione secca (destinata in parte come combustibile per usi industriali e in parte smaltita in discarica) dalla frazione umida (FOS) utilizzata come terra di copertura delle discariche.

Tutte le altre tipologie di rifiuto vengono preparate per l'invio ai rispettivi impianti di recupero e/o smaltimento.

Nel corso dell'anno 2018, a seguito delle vicende che hanno coinvolto la società A.r.al. è stato temporaneamente disposto il blocco dei conferimenti di alcune tipologie di rifiuto per le quali, sulla base del vigente contratto di servizio per la raccolta, si è sostituita la società Amag Ambiente.

In particolare Amag Ambiente è intervenuta:

- a partire da giugno 2018 per la gestione dei flussi relativi a legno, ingombranti e vernici
- da luglio 2018 per la gestione dei flussi relativi a farmaci e pneumatici
- da agosto 2018 per la gestione dei flussi relativi a organico, rifiuti biodegradabili e terre di spazzamento

L'intervento di Amag Ambiente ha permesso di ridurre i disagi per la cittadinanza garantendo, salvo temporanee sospensioni per alcune tipologie di rifiuti, il corretto conferimento presso gli impianti individuati.

I costi inizialmente previsti per l'anno 2018 hanno quindi subito un aumento legato alle attuali condizioni di mercato individuate da Amag Ambiente e che perdureranno presumibilmente fino al 31/12/2018. Gli importi indicati nel preconsuntivo 2018 sono stati determinati sulla base della stima dei quantitativi alle tariffe applicate da agosto 2018.

Con verbale del 24/04/2018 inviato al Legale Rappresentante pro tempore della Società Aral sono state disposte le prescrizioni ex art. 318 ter del D. Lgs. 152/2006 contenenti l'ordine di ripristinare i livelli piano altimetrici della sommità di discarica entro il livello massimo autorizzato con conseguente sospensione del conferimento in ingresso dei rifiuti presso la discarica di Solero fino al completamento degli adempimenti. A seguito di tale sospensione, la Provincia di Alessandria ha emesso 3 ordinanze rispettivamente in data 08/05/2018 – 05/06/2018 – 21/06/2018 con le quali ha disposto, per evitare l'insorgere di situazioni emergenziali per i Comuni del Bacino alessandrino, che lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovesse avvenire presso gli impianti della società Srt secondo le modalità tecniche definite in apposito accordo e con pagamento diretto da parte dei Comuni a favore di Srt Spa.

A luglio 2018 il Tribunale di Alessandria ha ammesso alla procedura di concordato la società Aral ed entro il 22 dicembre la società dovrà presentare un piano di concordato. Sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 82/176/372/18100 è stato dato inoltre mandato ad Amag Spa di valutare la fattibilità e la concreta operatività dell'ipotesi di fusione per incorporazione di A.r.al Spa in Amag Ambiente Spa ovvero di altre ipotesi di coinvolgimento del gruppo Amag nella strategia di salvataggio di A.r.al. Spa.

Nel corso dell'assemblea dei soci Aral del 21/11/2018 la società ha provveduto a illustrare la proposta di adeguamento tariffario poi formalizzata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata via pec ai soci in data 22/11/2018. Per l'anno 2019 sono state quindi definite le nuove tariffe di A.r.al. Spa con un aumento rispetto alle tariffe 2018 in particolare per i rifiuti indifferenziati, gli ingombranti, gli assimilabili e per l'organico da raccolta differenziata.

<b>TIPOLOGIA RIFIUTO</b>	<b>C.E.R.</b>	<b>2018 €/ton</b>	<b>2019 €/ton</b>
Carta e cartone	20.01.01	0,00	0,00
Metallo	20.01.40	0,00	0,00
Vetro	20.01.02	0,00	0,00
Plastica/Imballaggi post consumo	20.01.39	0,00	0,00
Rifiuti alluvionali	17.09.04	132,21	132,21
Legno misto 2° qualità	20.03.99	0,00	0,00
Legno pulito	20.01.38	0,00	0,00
Pneumatici	16.01.03	111,04	180,00
Rifiuti ingombranti	20.03.07	140,00	220,00
Pile	20.01.34	0,00	0,00
Oli e grassi	20.01.25	0,00	0,00
Assimilabili edili	20.03.99	140,00	160,00
Assimilabili residuali	0.00.00	140,00	160,00
Altri imballaggi in plastica	20.01.39	123,95	160,00
Imballaggi in materiali misti ufficio TIA	20.01.39	140,00	160,00
Rifiuti cimiteriali	20.02.03	132,21	132,21
Bombole gas scariche	20.01.99	0,00	0,00

Tessili abbigliamento	20.01.10 20.01.11	0,00	0,00
Rifiuti alimentari/agricoli	02.03.04 20.01.08	30,99	50,00
Farmaci e medicinali	20.01.32	0,00	0,00
RAEE (frigoriferi, televisori, computer)	20.01.36	0,00	0,00
Tubi fluorescenti	20.01.21 20.01.23	0,00	0,00
Fusti etichettati T e/o F		1.030,00	1.030,00
RUP	15.01.10	1.030,00	1.030,00
Colle e coloranti		1.030,00	1.030,00
Toner esausto		2.065,80	2.065,80
Sovvalli da TMB extra AL	19.12.12	140,00	140,00
Rifiuto Urbano Indifferenziato	20.03.01	140,00	160,00
Rifiuti da pulizia strade e ceneri	20.03.03 20.01.41	140,00	140,00
FOS da TMB extra AL	19.05.03 19.05.01	80,00	110,00
Rifiuto organico da RD	20.01.08	80,00	110,00
Rifiuto ligneo celluloso (ramaglie)	20.02.01	25,82	50,00
Sovvalli da tritovagliatura	19.12.12	140,00	160,00

## 5. Aspetti economico finanziari

### 5.1 La definizione della tariffa

La tariffa di riferimento rappresenta, come specifica l'art. 2 del D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (...)* in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'articolo 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

## 5.2. L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, la quale sarà composta da una quota fissa determinata in relazione ai costi del servizio di natura collettiva e da una quota variabile rapportata alla potenzialità di produzione e conferimento dei rifiuti, al fine di garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$ : entrate tariffarie totali di riferimento;

$CG_{n-1}$ : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

$CC_{n-1}$ : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

$IP_{n-1}$ : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

$X_{n-1}$ : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

$CK_n$ : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale).

Osservando la formula si evince che le componenti del costo della tariffa di riferimento sono i costi operativi di gestione CG, i costi comuni CC e i costi d'uso del capitale CK. Tali costi di seguito saranno analizzati nel dettaglio.

### 5.2.1 Costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono dati dalla somma di:

**CGIND** = Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati;

**CGD** = Costi di Gestione del ciclo della raccolta Differenziata.

Nei **CGIND** vengono considerate le seguenti quattro voci di costo:

- CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche, ovvero i costi inerenti la pulizia strade e mercati e la raccolta dei rifiuti esterni;
- CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU, ovvero tutti i costi inerenti i servizi compresi nel contratto d'appalto, assieme ad eventuale travaso e trasporto fuori bacino;
- CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU, ovvero tutti i costi inerenti la discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato;
- AC = Altri Costi, ovvero i costi inerenti la realizzazione ecocentri, campagne informative, costi di consulenza e tutti gli altri costi non ricompresi nei CTS.

Nei **CGD** sono compresi le due voci seguenti:

- CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale, ovvero i costi di appalto o contratto di servizio o convenzione per le singole filiere (carta, vetro, plastica, vestiti usati, rottami ferrosi, verde, umido...);
- CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti): per umido e verde sono i costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o

pretrattamento mentre per le altre frazioni sono i costi di trattamento ed eventuali ricavi di vendita da indicare in negativo.

### 5.2.2 Costi comuni (CC)

I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione degli RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

**CARC** = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

**CGG** = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

**CCD** = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc.

### 5.2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

I costi d'uso del capitale CK sono composti dalla somma delle tre seguenti spese:

**AMM** = Ammortamenti, riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);

**ACC** = Accantonamenti del gestore per l'anno di riferimento;

**R<sub>n</sub>** = Remunerazione del capitale investito: è la remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

## 5.3. La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi ed in costi variabili. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Di conseguenza la tariffa di riferimento  $\Sigma T$  è data dalla somma della parte fissa  $\Sigma TF$  e di quella variabile  $\Sigma TV$ , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa  $\Sigma TF$  è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK. Le prime cinque voci si riferiscono all'anno precedente quello di riferimento; i costi d'uso del capitale si riferiscono all'anno di riferimento.

La parte variabile  $\Sigma TV$  (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

### 5.3.1. La tariffa di riferimento per le utenze domestiche

I costi vengono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in base a dati razionali come, ad esempio, i rifiuti prodotti da ciascuna categoria o i costi indotti dalle categorie stesse per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (nella maggioranza dei casi tali dati hanno una definizione incerta e presentano evidenti difficoltà nella loro individuazione, in particolare i costi indotti).

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) deve essere applicata la formula seguente:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>TFd(n,S)</b> = parte fissa utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime	<b>Quf(*)</b>
	Superficie dell'abitazione in mq	<b>S</b>
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	<b>Ka(n)</b>

\* Quf, ovvero la quota unitaria fissa si ottiene mediante la seguente formula:

$$Quf = Ctuf / [\Sigma Stot(n) * Ka(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>Quf</b> = <b>Quota unitaria fissa</b>	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	<b>Ctuf</b>
	Superficie totale delle utenze domestiche con (n) componenti del nucleo familiare	<b>ΣStot(n)</b>
	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	<b>Ka(n)</b>

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) si applica la formula di seguito riportata:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>TVd(n,S)</b> = <b>parte variabile utenze domestiche</b>	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb	<b>Quv (*)</b>
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	<b>Kb(n)</b>

	Costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	<b>Cu</b>
--	---	-----------

\* Quv, ovvero la quota unitaria variabile si ottiene mediante la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / [\sum N(n) * K_b(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>Q<sub>uv</sub></b> = <b>quota unitaria variabile</b>	Quantità totale di rifiuti	<b>Q<sub>tot</sub></b>
	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza)	<b>Σ N(n)</b>
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	<b>K<sub>b</sub>(n)</b>

### 5.3.2. Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Per ottenere la parte fissa della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) la formula da applicare è la seguente:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap * Kc(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>TFnd(ap,Sap)</b> = <b>parte fissa utenze non domestiche</b>	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)	<b>Qapf (*)</b>
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva	<b>Sap</b>
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	<b>Kc(ap)</b>

(\*) Qapf, ovvero la quota unitaria è calcolata attraverso la formula seguente:

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>Qapf</b> = <b>quota unitaria</b>	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	<b>Ctapf</b>
	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	<b>ΣStot(ap)</b>
	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività	<b>Kc(ap)</b>

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) il metodo normalizzato prevede che si applichi la formula:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap * Kd(ap)$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
<b>TVnd(ap, Sap)</b> = <b>parte variabile utenze non domestiche</b>	Costo unitario(€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	<b>Cu</b>
	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)	<b>Sap</b>
	Coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività	<b>Kd(ap)</b>

## 6. Determinazione dei costi

### 6.1 Confronto previsionale e consuntivo 2017

COSTI DEL SERVIZIO	previsionale 2017	consuntivo 2017	differenza
CRT (Costi di raccolta e trasporto RSU)	1.421.330	1.425.551	4.221
CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)	4.033.661	3.922.118	-111.543
CRD (Costi di raccolta differenziata per materiale)	4.317.057	4.329.879	12.822
CTR (Costi di trattamento e riciclo)	601.200	572.357	-28.843
CSL (Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)	3.480.963	3.491.301	10.338
CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione)	615.000	951.508	336.508
CGG (Costi generali di gestione)	3.319.859	3.284.055	-35.804
CCD (Costi comuni diversi)	-41.950	-51.950	-10.000
AC (altri costi)	130.000	130.000	0
CK (Costi d'uso del capitale)	579.006	725.740	146.734
<b>TOTALI</b>	<b>18.456.126</b>	<b>18.780.559</b>	<b>324.433</b>
<b>Riepilogo:</b>			
totale costi raccolta e trasporto rsu	12.119.208	12.110.786	-8.422
totale costi diretti del Comune	1.268.000	1.414.733	146.733
totale costi del Consorzio	986.007	976.007	-10.000
totale costi trattamento e smaltimento rsu	4.634.861	4.494.475	-140.386
altre coperture	-551.950	-215.442	336.508
<b>TOTALI</b>	<b>18.456.126</b>	<b>18.780.559</b>	<b>324.433</b>
Credito anno precedente	662.559	662.559	0
<b>GETTITO TARI</b>	<b>17.793.567</b>	<b>18.118.000</b>	<b>324.433</b>

Per l'anno 2017 le spese per raccolta indifferenziata, differenziata e per lo spazzamento aumentano per la rideterminazione della variazione annuale previsto dal contratto di servizio. Nella stima iniziale era stato previsto un aumento per inflazione programmata del 0,09% rispetto al consuntivo 2016. Il corrispettivo rideterminato secondo il contratto di servizio aumenta dello 1,2% rispetto al consuntivo.

Il consuntivo 2017 è stato approvato dall'Assemblea consortile con deliberazioni n. 2 del 27/04/2018 e n. 14 del 27/07/2018 esecutive.

## 6.2 Confronto previsionale e preconsuntivo 2018

COSTI DEL SERVIZIO	previsionale 2018	preconsuntivo 2018	differenza
CRT (Costi di raccolta e trasporto RSU)	1.448.369	1.438.390	-9.979
CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)	4.124.709	4.503.522	378.813
CRD (Costi di raccolta differenziata per materiale)	4.368.909	4.338.808	-30.101
CTR (Costi di trattamento e riciclo)	642.184	671.907	29.723
CSL (Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)	3.547.184	3.522.745	-24.439
CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione)	151.000	-656.000	-807.000
CGG (Costi generali di gestione)	3.371.726	3.355.167	-16.559
CCD (Costi comuni diversi)	-42.301	-52.301	-10.000
AC (altri costi)	100.000	100.000	0
CK (Costi d'uso del capitale)	579.007	579.007	0
<b>TOTALI</b>	<b>18.290.787</b>	<b>17.801.245</b>	<b>-489.542</b>

totale costi raccolta e trasporto rsu	12.304.188	12.223.110	-81.078
totale costi diretti del Comune	1.086.000	920.000	-166.000
totale costi del Consorzio	886.007	876.007	-10.000
totale costi trattamento e smaltimento rsu	4.854.191	5.300.000	445.809
altre coperture	-839.599	-1.517.872	-678.273
	18.290.787	17.801.245	
<b>Credito da riportare sul 2019*</b>		<b>489.542</b>	

Gli scostamenti più significativi si sono registrati nei costi di smaltimento che vedono un incremento del 9% rispetto alla previsione iniziale. Le cause dello scostamento sono state illustrate nel paragrafo 4.3. Si registra inoltre uno scostamento nei costi di accertamento e riscossione a fronte delle maggiori entrate accertate sul recupero anni precedenti. Nelle previsioni erano state stimate entrate (portate in detrazione dei relativi costi) per euro 700.000 che, a fronte dell'attività di recupero evasione, sono state accertate in euro 1.341.000. Alla luce dei dati sopra riportati risultano risparmi rispetto alle previsioni pari a euro 489.542 che verranno riportati a parziale copertura dei costi 2019.

Secondo quanto previsto dal contratto di servizio con Amag Ambiente i costi preconsuntivi di raccolta e spazzamento sono stati calcolati l'anno 2018 considerando il consuntivo 2017 adeguato rispetto al tasso di inflazione effettivo per l'anno 2018 (1% rispetto al 1,7% inizialmente previsto). Dall'anno 2016 i corrispettivi sono determinati considerando il tasso di inflazione previsto (valore IPn di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999) al netto della percentuale di recupero di produttività nella misura del 0,1% (valore Xn di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999). Il tasso di inflazione programmato (Aggiornato a settembre 2018 con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018) è pari all'1% per il 2018 e 1,2% per il 2019. Si ipotizza anche per gli anni 2020-2021 un tasso di inflazione programmata pari all'1,2%.

## 6.3 Riepilogo dei costi del servizio per l'anno 2019

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (Costi di raccolta e trasporto RSU)	1.374.724	
CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)	4.851.198	
CRD (Costi di raccolta differenziata per materiale)	3.043.559	
CTR (Costi di trattamento e riciclo)	1.824.143	
CSL (Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)		2.521.601
CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione)		355.000
CGG (Costi generali di gestione)		4.128.017
CCD (Costi comuni diversi)		209.199
AC (altri costi)		10.000
CK (Costi d'uso del capitale)		593.602
<b>TOTALI</b>	<b>11.093.624</b>	<b>7.817.419</b>
Credito anno precedente*	489.542	
<b>TOTALE GETTITO 2019</b>	<b>18.421.501</b>	
% costi variabili sul totale del gettito	58,66%	
% costi fissi sul totale del gettito	41,34%	

I costi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti sono stati riclassificati secondo quanto comunicato da Amag Ambiente ai sensi dell'art. 14.1 lettera a) del contratto di servizio vigente. I costi di trattamento e smaltimento sono stati quantificati sulla base delle nuove tariffe applicate per l'anno 2019 e riportate nel paragrafo 4.3. I costi di accertamento e riscossione di competenza del Comune di Alessandria sono stati comunicati dall'ufficio tributi con mail del 19/10/2018 e 23/10/2018.

Si riporta, a seguire, il dettaglio delle voci di costo previste per l'anno 2019.

DETTAGLIO COSTI DEL SERVIZIO	importi 2019 € iva esclusa	importi 2019 € iva inclusa
<b>costi variabili</b>		
<b>CRT (Costi di raccolta e trasporto RSU)</b>	<b>1.249.751</b>	<b>1.374.724</b>
Costo del personale operativo per raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati (50%)	619.585	681.543
Costo dei materiali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati (carburante, sacchetti, scope, bidoni, ecc)	145.070	159.577
Costo dei servizi (manutenzione, ecc)	348.454	383.299
Altri costi (godimento beni di terzi, oneri diversi, ecc)	91.187	100.305
Rimozione rifiuti abbandonati	45.455	50.000
<b>CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)</b>	<b>4.410.180</b>	<b>4.851.198</b>
Smaltimento rifiuti urbani in discarica - tariffa e tributo regionale	4.387.453	4.826.198
Smaltimenti anticipati	22.727	25.000
<b>CRD (Costi di raccolta differenziata per materiale)</b>	<b>2.764.147</b>	<b>3.043.559</b>
raccolta e trasporto carta (quota costo operativo)	387.445	426.189
raccolta e trasporto plastica (quota costo operativo)	387.445	426.189

raccolta e trasporto organico (quota costo operativo)	774.889	852.378
raccolta e trasporto vetro (quota costo operativo)	387.445	426.189
raccolta e trasporto ingombranti (quota costo operativo)	154.978	170.475
altra tipologia - VERDE (quota costo operativo)	116.233	127.856
altra tipologia - PILE+FARMACI (quota costo operativo)	38.744	42.618
altra tipologia - ESPOSIZIONE PAP RRDD (quota costo operativo)	542.423	596.665
Sgombero edifici pubblici e aree di pertinenza degli stessi	4.545	5.000
Contributi da raccolta differenziata	-30.000	-30.000

<b>CTR (Costi di trattamento e riciclo)</b>	<b>1.658.313</b>	<b>1.824.143</b>
---	------------------	------------------

Costi trattamento e riciclo impianto	872.514	959.765
Costi connessi alla gestione dell'isola ecologica	118.945	130.839
Gestione isola ecologica, trasporto e avvio al recupero rifiuti differenziati (quota costo operativo)	666.854	733.539

**costi fissi**

<b>CSL (Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)</b>	<b>2.292.367</b>	<b>2.521.601</b>
---	------------------	------------------

Costo del personale operativo per spazzamento meccanizzato strade (50%)	1.008.135	1.108.948
Costo dei materiali per spazzamento meccanizzato (carburante, ecc)	236.045	259.649
Costo dei servizi (manutenzione, ecc)	566.974	623.671
Altri costi (godimento beni di terzi, oneri diversi, ecc)	148.371	163.208
Interventi di pulizia a seguito di manifestazioni su suolo pubblico	72.727	79.999
Lavaggio marciapiedi e viali	246.479	271.126
manutenzione cestini gettacarta, pali e segnaletica verticale	13.636	15.000

<b>CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione)</b>	<b>355.000</b>	<b>355.000</b>
---	----------------	----------------

Personale ufficio tributi	100.000	100.000
Costi accertamento e riscossione ufficio Consorzio (personale, locazione uffici, utenze, materiale di consumo, ecc)	335.000	335.000
Spese per la riscossione della TARI (Aggio Agenzia entrate riscossione)	200.000	200.000
Software TARI Municipia Spa	50.000	50.000
Entrate dovute a recupero anni precedenti (conguagli)	-200.000	-200.000
Entrate dovute a recupero anni precedenti (recupero evasione )	-700.000	-700.000
Accantonamenti	570.000	570.000

<b>CGG (Costi generali di gestione)</b>	<b>3.796.561</b>	<b>4.128.017</b>
---	------------------	------------------

Quota costi di personale del gestore non compresa in CRT, CRD, CSL	3.314.561	3.646.017
Costi generali di gestione Consorzio	482.000	482.000

<b>CCD (Costi comuni diversi)</b>	<b>185.427</b>	<b>209.199</b>
-----------------------------------	----------------	----------------

Contributo Miur art. 33-bis DL 248/2007	-52.301	-52.301
oneri finanziari	174.223	191.645
Servizio tecnico contabile Amag Ambiente	63.505	69.855

<b>AC (altri costi)</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
Comunicazione ambientale	10.000	10.000
<b>CK (Costi d'uso del capitale)</b>	<b>531.450</b>	<b>593.602</b>
Ammortamenti dei mezzi e delle attrezzature del gestore	531.450	584.595
Ammortamenti attrezzature Consorzio	9.007	9.007
<b>TOTALE ANNO 2019</b>	<b>17.253.195</b>	<b>18.911.043</b>

**Riepilogo:**

Totale costi raccolta e trasporto rsu	12.351.374
Totale costi diretti del Comune	920.000
Totale costi del Consorzio	836.007
Totale costi trattamento e smaltimento rsu	5.785.963
Altre coperture	-982.301
	<b>18.911.043</b>

## 6.4 Riepilogo dei costi del servizio per il triennio 2019-2021

<b>COSTI DEL SERVIZIO</b>	<b>previsionale 2019</b>	<b>previsionale 2020</b>	<b>previsionale 2021</b>
CRT (Costi di raccolta e trasporto RSU)	1.374.724	1.389.846	1.405.134
CTS (Costi di trattamento e smaltimento RSU)	4.851.198	4.608.638	4.378.206
CRD (Costi di raccolta differenziata per materiale)	3.043.559	3.077.038	3.110.886
CTR (Costi di trattamento e riciclo)	1.824.143	2.006.557	2.207.213
CSL (Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche)	2.521.601	2.549.339	2.577.381
CARC (Costi amministrativi di accertamento, riscossione)	355.000	355.000	355.001
CGG (Costi generali di gestione)	4.128.017	4.173.425	4.219.333
CCD (Costi comuni diversi)	209.199	215.000	215.000
AC (altri costi)	10.000	10.000	10.000
CK (Costi d'uso del capitale)	593.602	593.602	593.602
<b>TOTALI</b>	<b>18.911.043</b>	<b>18.978.445</b>	<b>19.071.756</b>
<b>Riepilogo:</b>			
totale costi raccolta e trasporto rsu	12.351.374	12.487.239	12.624.599
totale costi diretti del Comune	920.000	920.000	920.000
totale costi del Consorzio	836.007	836.007	836.007
totale costi trattamento e smaltimento rsu	5.785.963	5.717.500	5.673.452
altre coperture	-982.301	-982.301	-982.301
<b>TOTALI</b>	<b>18.911.043</b>	<b>18.978.445</b>	<b>19.071.756</b>
Credito anno precedente	489.542	0	0
<b>GETTITO TARI</b>	<b>18.421.501</b>	<b>18.978.445</b>	<b>19.071.756</b>

## UTENZE DOMESTICHE - COEFFICIENTI TARI 2019 COMUNE DI ALESSANDRIA

### FISSA UTENZA DOMESTICA

Coefficienti di calcolo per Comuni con popolazione > 5000 abitanti	Ka
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,80
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,94
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,05
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,14
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,23
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,30

### VARIABILE UTENZA DOMESTICA

Coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa utenze domestiche	Kb			
	Min	Max	Medio	Scelto
per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,60	1,00	0,80	0,95
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	1,40	1,80	1,60	1,65
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,80	2,30	2,05	1,90
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	2,20	3,00	2,60	2,40
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	2,90	3,60	3,25	2,90
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	3,40	4,10	3,75	3,40

**FISSA UTENZA NON DOMESTICA - COEFFICIENTI TARI 2019 COMUNE DI ALESSANDRIA**

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione > 5000 abitanti		Kc(ap) Min	Kc(ap) Max	Kc(ap) Medio	Kc(ap) Scelto
Categ.	Descrizione				
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,54	0,44
02	cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,37	0,43
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,56	0,6
04	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	0,76	0,88	0,82	0,88
05	Stabilimenti balneari	-	-	-	-
06	Esposizioni. Autosaloni	0,34	0,51	0,43	0,51
07	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,42	1,562
08	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,02	1,045
09	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,13	1,11
10	Ospedali	1,07	1,29	1,18	1,177
11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	1,30	1,43
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,58	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,99	1,41	1,20	1,32
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	1,11	1,80	1,46	1,8
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,44	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,29	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	1,03
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25	1,375
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,65	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82	0,902
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	7,60	6,127
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	6,24	5,335
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	5,13	4,356
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,39	2,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08	1,694
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	9,23	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,15	2,74
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	5,21	3,50
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,48	1,628
31	Attività agricole	0,55	1,09	0,82	0,82

VARIABILE UTENZA NON DOMESTICA - COEFFICIENTI TARI 2019 COMUNE DI ALESSANDRIA

Categ.	Descrizione	Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche comuni con popolazione > 5000 abitanti			
		Kd (ap) Min	Kd(ap) Max	Kd(ap) Medio	Kd(ap) Scelto
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	4,39	3,608
02	cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,00	3,50
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,55	4,90
04	Campeggi, distributori di carburanti e impianti sportivi	6,25	7,21	6,73	7,21
05	Stabilimenti balneari	-	-	-	-
06	Esposizioni. Autosaloni	2,82	4,22	3,52	4,22
07	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,65	12,815
08	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,32	8,536
09	Case di cura e riposo	8,20	10,22	9,21	9,02
10	Ospedali	8,81	10,55	9,68	9,691
11	Uffici, agenzie e studi professionali	8,78	12,45	10,62	11,682
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,77	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	8,15	11,55	9,85	10,835
14	Edicola, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	9,08	14,78	11,93	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,87	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	11,74	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	10,54	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,62	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	10,25	11,275
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	5,33	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,71	7,381
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	62,32	50,237
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	51,17	43,758
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	42,00	35,684
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	19,61	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	17,00	13,86
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	75,66	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	17,64	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	42,74	28,70
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	12,12	13,332
31	Attività agricole	4,50	8,91	6,71	6,71

**TARIFFE TARI 2019 UTENZE DOMESTICHE**

<b>Unità nucleo</b>	<b>Tariffa fissa/mq 2019</b>	<b>Tariffa variabile/nucleo 2019</b>
<b>1 componente</b>	<b>0,82</b>	<b>98,19</b>
<b>2 componenti</b>	<b>0,96</b>	<b>170,54</b>
<b>3 componenti</b>	<b>1,08</b>	<b>196,38</b>
<b>4 componenti</b>	<b>1,17</b>	<b>248,06</b>
<b>5 componenti</b>	<b>1,26</b>	<b>299,74</b>
<b>6 o più componenti</b>	<b>1,33</b>	<b>351,42</b>

**Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%)**

## TARIFE TARI 2019 UTENZE NON DOMESTICHE

CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIA	Tariffa fissa/mq 2019	Tariffa variabile/mq 2019	Tariffa totale mq 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,68	0,97	1,650
2	Cinematografi e teatri	0,66	0,94	1,600
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,92	1,32	2,240
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,35	1,94	3,290
5	Stabilimenti balneari	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	0,78	1,14	1,920
7	Alberghi con ristorante	2,40	2,92	5,320
8	Alberghi senza ristorante	1,60	2,30	3,900
9	Case di cura e riposo	1,69	2,43	4,120
10	Ospedali	1,80	2,61	4,410
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,20	3,15	5,350
12	Banche ed istituti di credito	0,94	1,36	2,300
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,03	2,92	4,950
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,76	3,99	6,750
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,27	1,84	3,110
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	2,40	4,070
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	2,27	3,27	5,540
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58	2,29	3,870
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,10	3,04	5,140
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	2,03	3,440
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,38	1,99	3,370
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,40	13,55	22,950
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,19	11,80	19,990
24	Bar, caffè, pasticcerie	6,68	9,62	16,300
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,24	6,11	10,350
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,60	3,74	6,340
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,01	15,85	26,860
28	Ipermercati di generi misti	4,21	6,05	10,260
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,38	7,74	13,120
30	Discoteche, night club	2,49	3,60	6,090
31	Attività agricole	1,38	1,99	3,370

Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%)